

Quindi è una necessità di fare in una volta sola questa leva; ma intendo la necessità di fare le operazioni di leva, cioè le estrazioni e gli esami, avanti i Consigli di leva; giacchè veggo che nell'articolo 2 v'è la chiamata fatta in due volte, onde non si toglie questa gente tutta ad un tratto dai loro focolari.

Non c'è pericolo che possa far cattivo senso una leva di 36000 uomini; ma, se questo pericolo esiste, la proposta della Commissione non è fatta certo per allontanarlo, poichè nella sostanza conviene colla proposta del Ministero. L'effetto è, come dissi, lo stesso; l'essenziale è che non si facciano partire che in due volte i 36000 uomini.

Per questi motivi, con rincrescimento, mi allontano dai miei compagni della Commissione e mi accosto invece molto volentieri alla proposta del Ministero.

SALARIS. Il divario ch'esiste finora fra il progetto del Ministero e quello della Commissione non sarebbe che il seguente: la Commissione persisterebbe nel volere due leve distinte di 18000 uomini ciascuna, il Ministero invece vorrebbe eseguire nelle provincie napoletane una sola leva di 36000 uomini.

A me pare che si possa seguire altra via, e, rispettando tanto i motivi che indussero la Commissione a stabilire che fossero operate due distinte leve in quelle provincie, quanto le ragioni del Ministero, si ottenga il precipuo scopo da tutti consentito.

L'emendamento da me proposto non respinge interamente le vedute del signor ministro e s'accosta ancora al sistema della Commissione, ritenendo una duplice leva di 18000 uomini ciascuna.

L'articolo 1° del mio emendamento autorizza il Governo ad operare una leva di 18000 uomini nelle provincie napolitane sui nati negli anni 1836, 1837, 1838, 1839. Queste quattro classi, tuttochè abbiano già dato al Governo borbonico un contingente, possono tuttavia fornire ancora all'esercito nostro il numero di 18000 uomini.

Con l'articolo 2 è pure autorizzato il Governo ad operare successivamente un'altra leva di altri 18000 uomini sui nati negli anni 1840, 1841, le quali due classi, come quelle che pochi soldati fornirono al cessato Governo di Francesco II, potranno anch'esse somministrare il richiesto contingente all'esercito nostro.

E finalmente coll'articolo 3 si stabilisce che queste due ultime classi non possono essere chiamate sotto le armi che alla distanza di mesi otto dopo la chiamata delle classi contemplate nell'articolo 1, salvo però circostanze imperiose di guerra esigessero la simultanea chiamata di tutte le classi; imperocchè allora il Governo potrebbe sempre contemporaneamente chiamarle sotto le armi.

Questo emendamento soddisfa le esigenze della Commissione, ritenendo la divisione delle due distinte leve, ciascuna di 18000 uomini, e quindi cesserebbero per ciò stesso i timori che una leva di 36000 uomini, eseguita in una sola volta, potrebbe in quelle provincie essere causa di malcontento; e, se non vado errato, soddisfa ancora il pensiero del signor ministro.

Nè, ove questo emendamento si adottasse, potrebbonsi più temere gl'inconvenienti accennati dall'onorevole presidente del Consiglio dei ministri; poichè, concorrendo alla prima leva gli uomini appartenenti alle classi 1836, 1837, 1838, 1839, questi non potrebbero più concorrere alla successiva leva, alla quale sarebbero chiamati gli uomini delle classi 1840 e 1841; quindi non sarebbero mai chiamati due volte, nè rimarrebbero nell'incertezza se dovrebbero o no far parte della leva.

E qui mi sia lecito pur dire che il sistema che si vorrebbe seguire dal Ministero non è certamente senza inconvenienti. Io tralascio la ragione politica accennata da altri miei colleghi i quali conoscono appieno l'indole e il carattere di quelle popolazioni; solo dirò che merita seria considerazione il fatto che il Governo borbonico non ha mai operato, neppur in tempo di guerra, una leva di 36000 uomini in una sola volta. Ma senza dubbio quest'operazione simultanea ha moltissimi inconvenienti. Primamente farò osservare che, se per le operazioni di una leva di 18000 uomini sono necessari tre mesi, per una leva di 36000 sono indispensabili sei mesi, tanto più quando questa leva è composta di uomini appartenenti a sei classi diverse. Quindi è evidente che, secondo il progetto del Ministero, non s'avrebbero sotto le armi queste classi che dopo un notevole spazio di tempo. Ora, seguendo l'opposto sistema, s'avrebbe entro un breve tempo un contingente di 18000 uomini, che potrebbero essere anche ammaestrati nel frattempo che si procederebbe alla seconda leva.

Inoltre non possono sfuggire al signor ministro tutte le difficoltà che inevitabilmente s'incontrerebbero nell'eseguire una leva di sei classi insieme, e con quanta poca regolarità si procederebbe in operazioni di suprema importanza. Non può dissimularsi, il sistema del Ministero non è senza inconvenienti; ma non pertanto, se dovessi scegliere fra quello del Ministero ed il sistema della Commissione, non potrei, che o respingerli entrambi od accettare quello del Ministero.

Mi consentano gli onorevoli della Commissione ch'io dica schiettamente che il progetto della medesima è assolutamente inaccettabile.

Infatti, secondo il sistema della Commissione, sarebbero chiamati alla prima leva di 18000 uomini sei classi, 1836, 1837, 1838, 1839, 1840, 1841. Le stesse classi, tolta la sola del 1836, sarebbero chiamate ancora per formare il contingente di altri 18000 nella successiva leva. Or bene, ciò vuol dire che dopo la prima leva, a cui furono anche chiamati gli uomini delle classi 1840, 1841, rimasero non colpiti dalla sorte quelli che appartengono alle classi 1837, 1838, 1839, e questi sono novellamente chiamati alla successiva leva, nel mentre alla prima dovettero già prender parte coloro che appartengono alle classi posteriori del 1840, 1841. Ma con qual giustizia si chiamano gli uomini delle classi 1840, 1841, allorchando le classi precedenti non hanno fornito il contingente possibile? Ebbene, o signori, questo sconcio scompare nel mio emendamento. Per disposizione del 1° articolo il Governo opererà una leva di 18000, ma sulle classi 1836, 1837, 1838, 1839, e per disposizione dell'articolo 2° sarà pure dal Governo eseguita una seconda leva sulle classi 1840, 1841.

Credo, o signori, equamente ripartita una leva di 36000 uomini, richiesta dal Ministero, e consentita dalla Commissione, in rapporto al numero, se non in rapporto al modo di operarla, per le seguenti ragioni. Le quattro classi, che dovrebbero dare il contingente della prima leva, non potrebbonsi far concorrere in egual modo con le classi posteriori, perchè quelle diedero già numeroso contingente al Governo borbonico, là dove le classi del 1840-41, o non lo diedero, o lo diedero tenuissimo. È dunque giusto che le prime quattro classi concorrano unite a dare il contingente della prima leva e le due ultime somministrino quello della seconda leva.

Per tutte queste ragioni mi lusingo che la Camera vorrà votare il mio emendamento, che spero verrà accettato dalla Commissione e dal Ministero stesso.